

«I lavoratori sulle forze della produzione e della distribuzione sono in una nuova fase si è aperta nella lotta allo sviluppo della crisi generale del capitalismo».

«L'unità dei lavoratori di tutto il mondo», ha proseguito Salliant, «renderà possibile di piegare le forze del capitalismo, di rompere l'isolamento e della guerra, salvaguardare il mantenimento della pace e di conseguire nuovi successi nella lotta per la democrazia, per l'indipendenza nazionale dei popoli e per il progresso sociale di tutto il mondo». Salliant ha aggiunto poi che la nuova definizione del colonialismo rappresenta il problema e il compito urgente dei sindacati e di tutte le forze progressiste e pacifiche».

Parlando poi dei compiti dei sindacati nella lotta contro la disoccupazione, sotto soddisfazione delle esigenze sociali ed economiche della popolazione lavoratrice, il segretario, generale della FSM ha affermato che, dinanzi alla «e loro crescenti difficoltà economiche, i movimenti sindacali hanno da misurare pericoli per far ricadere sui lavoratori le conseguenze di queste difficoltà, per mantenere ed accrescere i loro profitti. Queste misure comprendono i prelievi di guerra e le spese belliche, una nuova tassazione, alla quale ricorrono i monopoli e la crescente concentrazione finanziaria nelle mani dei gruppi più potenti. Questa concentrazione sta avendo luogo anche su scala internazionale».

Nello sforzo di nascondere l'effettivo stato di cose, di occultare la natura del problema capitalistico e di ostacolare lo sviluppo della lotta antimonopolistica, i monopoli sono andati compiendo reiterati tentativi negli ultimi anni, in una forma o nell'altra, per raschiare i lavoratori sulla via del sacrificio, della guerra di classe. Nella maggior parte dei paesi capitalistici, però, i lavoratori hanno opposto un netto rifiuto alle proposte di collaborazione di classe, allo sfruttamento crescente delle masse operai, alla linea aggressiva dell'imperialismo.

«I sindacati», ha continuato Salliant «stanno lottando per la nazionalizzazione dei rami fondamentali dell'industria, i quali costituiscono le posizioni-chiave del potere economico dei monopoli, e di tutti i settori dell'economia i quali hanno una importanza decisiva per l'elevazione del benessere popolare; i sindacati lottano inoltre per la democratizzazione della gestione di questi settori dopo la loro nazionalizzazione, per la riduzione dei bilanci militari, per la democratizzazione delle decisioni, per la loro responsabilità ai fini del miglioramento generale delle condizioni di esistenza dei lavoratori, per lo sviluppo di una economia di pace, per la riduzione della disoccupazione, per l'incremento del commercio con tutti i paesi del mondo, per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Infine Salliant ha affrontato il tema della mobilitazione delle classi lavoratrici e di tutte le forze del lavoro per la difesa dei diritti sindacali e delle libertà democratiche, al fine di assicurare l'indipendenza nazionale e la libertà di movimento ad un avanzato movimento di solidarietà morale e materiale per dirigenti sindacali che languono in carcere e per le famiglie delle vittime delle repressioni antisindacali.

Sulla connessione tra il mutamento di concezione del mondo e dei nuovi compiti imposti dalla FSM è destinato accendersi in seno al Congresso il dibattito, che comprenderà la discussione già in corso da mesi in seno al Bureau e all'Esecutivo. Della esistenza di questo dibattito e del fatto che sia sul terreno di un'azione programmatica si apriranno nuovi orizzonti, è necessario che il Congresso mediti attentamente per apportare ai documenti le modifiche necessarie per permettere alla FSM di aderire pienamente alla nuova realtà, si è avuto un primo risultato interessante fin dall'inizio, giacché il Congresso, Salliant infatti, ha riconosciuto il suo ruolo storico e la sua natura, e le discussioni hanno già portato i frutti e la FSM ha ricevuto un certo numero di importanti ed emendamenti non sono stati ancora oggetto di esame completo. Essi traducono opinioni diverse sia sul programma sia sulla tattica, e gli emendamenti sono sorranati, discussi, e tutti gli emendamenti presentati».

Questo passo del discorso di Salliant, come è stato poi dichiarato alla stampa dopo la fine del congresso, da Fernando Santi e Luciano Lama, si riferisce a una «vera serie di emendamenti» presentati nel nome della delegazione italiana. Si tratta di proposte che, ispirate dal documento orientativo della CGIL formulato che contribuì al V Congresso, tendono a puntualizzare nel programma finale che sarà sottoposto al Congresso, una serie di questioni in particolare gli emendamenti concernenti questi emendamenti allo scopo di rendere il documento finale del Congresso più aderente alla realtà. «Si tratta

ha aggiunto Santì — di stabilire il principio che i paesi che l'unità della Fsm non è minacciata dalla Cgil, dal libero e pubblico esprimersi delle opinioni diverse ».

Santì e Lama hanno aggiunto che gli emendamenti sono all'esame di una commissione speciale per la redazione del programma, già al lavoro da parecchi mesi. Tale commissione riferirà poi a una commissione congressuale più larga (50 membri) e presenterà le sue conclusioni al Congresso. Un grande interesse naturalmente circonda le proposte della delegazione italiana, che appaiono formulate nello spirito unitario più valido e che partendo dalla discussione pre-congressuale autorizzata nella Cgil, hanno lo scopo di arricchire e precisare il contributo dei delegati italiani al V Congresso.

Come si vede, fin dal primo giorno, il V Congresso si presenta interessante ed animato; si delineano posizioni le quali, sinceramente espresse, dimostrano come nell'ambito di un'organizzazione unitaria su scala mondiale tutte le esigenze dei sindacati nazionali che operano nelle condizioni più diverse possono trovare posto e trasformarsi in materia di discussione e collaborare ampiamente e democraticamente.

MAURIZIO FERRARA

---

## Con una lettera

# Sollec

## Alta Camera il voto

### dei Consigli regionali

### la maggioranza di L

In una lettera inviata all'on. Medici, di recente tornato da New York, il compagno sen. Spanno ha sollecitato la convocazione della Commissione dei Esteri del Senato per discutere la questione dell'atteggiamento della delegazione italiana all'ONU sul voto di ammissione della Cina. Sottolineata l'assurdità della posizione di colui che negano alla Cina il suo posto all'ONU, Spanno richiama, tra i tanti altri, il parere del senatore Paratore secondo il quale l'attuale atteggiamento ufficiale dell'Italia nei confronti della Cina non corrisponde ai nostri interessi nazionali ».

## LA CAMERA

Un argomento nuovo nei lavori della Camera merita una particolare segna-

## Il DDL sull'addiz

# Il governo

## di « sleato

## Gli interventi alla

### gni Raucci, Guidi,

I banchi della maggioranza si sono assolutamente divisi sulla Camera dei deputati mentre si discuteva della legge Trabucchi che aumenta a favore dell'erario l'addizionale ECA. Il compagno dell'UCC non ha potuto fare a meno di rilevare questo fatto prendendo la parola, come un segno della volontà del governo di fare appieno il suo dovere, che pure interessa così largamente i contribuenti. Con il minimo di discussione e di pubblicità. Oltre al compagno Raucci hanno parlato, per motivare la loro opposizione, i gruppi comunisti, i compagni Guidi e Carracci e, infine, il Relatore di minoranza Raffaelli. Anche il socialista Antonio ENI ha motivato la opposizione

## La Lega

## dei Comuni contro

## il raddoppio

## dell'addizionale

## ECA

Il disegno di legge governativo, attualmente in discussione alla Camera, con il quale si stabilisce il raddoppio del titolo della legge ECA, l'altro anche gli tributi comunali e provinciali, dovendo interamente lo introito a favore dell'erario, ha fatto strano effetto. Il congresso della Lega dei Comuni Democratici.

Con tale provvedimento afferma la Lega — si utilizza solo come pretesto il titolo della legge istitutiva della addizionale ECA per insaprire i tributi comunali e provinciali, senza aumentare menomamente i fondi per assistenza. Il disegno di legge, peraltro, ignora i precetti costituzionali e non tiene conto delle risultanze del recente congresso dell'N.C.I. Essso, infatti, invece di conferire autonomia alla imposizione tributaria locale, esautorando i Comuni (e le addizionali) a favore dello Stato, riversandone l'onere sulla platea finanziaria dei Comuni e delle Province i cui bilanci sono ogni anno soggetti a straripamento. La pratica di considerare la finanza locale come una riserva sussidiaria della finanza statale.

# **Ame i mort**

## **La metà delle v vono perchè no**

I morti per incidenti del traffico sono aumentati del 13%, secondo quanto si desume da una statistica relativa ai primi sette mesi di quest'anno. Ad aggravare la situazione in questo campo sta anche, come vedremo, la carenza delle attrezzature ospedaliere.

La statistica accennata comprende tutte le cause di morte. Nel periodo gennaio-luglio 1981, sono morti 271.638 cittadini: 82.746 per malattie del sistema circolatorio, 44.202 per tumori e 42.773 per malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi dei sensi. Rappresenta allo stesso periodo dell'anno 1980, questa statistica offre motivo per un moderato ottimismo, giacché nell'insieme si ha una contrazione percentuale del 5,4%. Più ac-

## **del compagno Spar**

# **itatala tteggian**

## **sulla discussione della li - Pacciardi vince a l a Malfa - Gonella cen**

lazione: la richiesta delle sinistre di votare per la iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge che reca norme per la elezione dei consigli regionali. L'iniziativa tende a provocare una chiara presa di posizione che ponga termine alla tattica del rinvio sistematico su una questione essenziale di attuazione dell'ordinamento previsto dalla Costituzione. Se si pensa che da tempo ha ultimato i suoi lavori la commissione di studio per la Regione, presieduta dall'on.le Pampaloni, e che il governo non si è ancora deciso a dare comunicazione ufficiale delle conclusioni cui la commissione è pervenuta, è facile comprendere l'importanza del voto sollecitato dalle sinistre.

L'altro argomento che con-

## **zionale ECA**

# **o accusato à fiscale»**

## **Camera dei compa- Carrassi e Raffaelli**

del suo gruppo al disegno di legge.

Il compagno GUIDI ha definito un vero e proprio atto di « scelta fiscale » la imposizione di questa addizionale che gravita sui redditi provenienti dietro il nome degli ECA, infatti si vuole ottenere un gettito che con l'assistenza non ha niente a che fare. Il compagno CARRASSI ha sollevato a questo proposito il grave problema degli ECA, che versano dovunque in precarie condizioni finanziarie, tali che non possono neppure minimamente provvedere alle sempre crescenti esigenze assistenziali; fino ad oggi, egli ha ricordato, a tali enti vengono destinati pochi devoluti i fondi loro previsti per legge, e cioè il 2% dell'addizionale. In linea subordinata quindi, egli suggerisce che qualsiasi aumento dell'addizionale ECA debba interessare almeno anche gli enti componenti la assistenza. Egli ha infine sottolineato che per conciliare le maggiori spese provenienti dagli aumenti ai magistrati sarebbe sufficiente imporre l'addizionale alle imposte sulle società.

Infine, il compagno RAFFAELLI, ha esordito criticando la impostazione globale della politica fiscale governativa ed ha indicato la richiesta di una grande riforma che preveda di complementare quali settori da colpire coraggiosamente. Egli ha dimostrato che vi sia in Italia una zona di evasione fiscale, che alcuni studi calcolano attorno al 50%. Ciò ci dice che l'evasione ammonta a circa 100-150 miliardi ogni anno.

Dopo aver rilevato che nel corrente esercizio le tasse pagate sono state superiori alle previsioni, Raffaelli ha criticato la maggiore entrata con « note di variazione », mentre vengono contemporaneamente aumentate le imposte dopo aver « coperto » anche, come inammissibile e scorretto, il prelievo statale sui tributi comunali (prassi che contrasta con il principio dell'autonomia comunale) ha concluso ribadendo la rigorosa opposizione del PCI a questo provvedimento e a quelli analoghi già annunciati, che ancora una volta si ispirano a « imprese indiscriminate ». I redditi piccoli e modesti senza colpire le maggiori ricchezze.

Nel pomeriggio di oggi il relatore di maggioranza VAISSACCHI e il ministro TRABUCCHI replicheranno agli

**mesi dell'anno**

**mati de**

**ti della S**

**ittime, ferite al cran**

**n vengono tempesti**

centuata è la diminuzione percentuale per le malattie dell'apparato respiratorio (— 22,5%); per quelle infettive e parassitarie (— 11,8 per cento); per la degenerazione del miocardio (— 10%) e per le lesioni vascolari del sistema nervoso centrale (— 4,6%). Aumentano invece i morti per malattie del fegato e delle vie biliari (+4,2%); per tumori (+0,7 per cento); per accidenti e altre cause violente (+8,0), tra le quali appunto gli incidenti stradali (+13,3).

Le cause di morte seguite da incidenti del traffico, nel mese di aprile scorso sono state fra gli argomenti in discussione al primo simposio medico sul trattamento dei traumatizzati da strada, tenutosi a Cesena.

Vi si legge nella relazione

**no al sen. Medici**

**di discus**

**mento it**

**a legge per l'elezione**

**Ravenna: in pericolo**

**surato dal «Popolo»**

tinuerà ad occupare la Camera in questi giorni è quello delle aree fabbricabili. Ieri il ministro Trabucchi ha ufficialmente confermato le notizie sugli emendamenti che presenterà il gruppo dc. Si tratta di modesti correttivi che non modificano la sostanza della legge e che possono contare sul sostegno dei liberali e dei socialdemocratici, ivi compreso quell'on. Preti che ha del tutto rinunciato ai suoi propositi battaglici contro la speculazione edilizia.

Le altre grosse questioni sulle quali la discussione pareva imminente, almeno sino a pochi giorni addietro, dovrebbero essere sacrificate alle esigenze del difficile equilibrio della maggioranza. Scontato il voto per il piano della scuola, la Dc vuole riservare la stessa sorte alla legge di censura. A questo proposito, è già stata presentata, in coincidenza con una prossima, analoga iniziativa democristiana (di cui hanno parlato ieri Gava e Gui in un colloquio), una proposta di legge missina per una proroga di sei mesi delle attuali norme.

E' stata intanto distribuita la relazione di minoranza che, a nome del gruppo comunista, ha preparato il compagno Lajolo. In essa, in contrasto con il progetto Zotta approvato al Senato, si riconferma l'opposizione del Pci ad ogni tipo di censura preventiva (si rivendica il diritto costituzionale che garantisce ai cittadini la libertà di manifestare il proprio pensiero attraverso la stampa e tutti i mezzi di diffusione. In questo senso, dice la relazione di Lajolo, la minaccia contenuta nel progetto Zotta, va oltre il campo del cinema, investendo anche la libertà di stampa.

**CONGRESSO D.C.** Diverse reazioni hanno suscitato i discorsi domenicali dei dirigenti d.c., soprattutto in rapporto alle prospettive congressuali che fine hanno fatto. A parte il discorso minaccioso di Conella, che è giunto a mettere in questione l'unità del partito (il Popolo non ne ha fatto neppure

Tutti i deputati comunisti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi della Camera

**Nei pressi di Tri**

**Il compag**

**ferito in un**

Dopo i primi soccorsi il viaggio - Trattenu la compagna Weiss

TRIESTE, 4. — In un incidente stradale avvenuto verso le 21 di domenica, in prossimità dell'abitato di Annone Veneta, sono rimasti feriti i compagni on. Vittorio Vidali e dottoressa Laura Weiss dell'ufficio parlamentare della federazione triestina del partito comunista. L'auto veniva a collisione frontalmente con una «Giulietta» proveniente in senso opposto. Nell'urto violentissimo la «600» è stata scaraventata in un fossato laterale. Subito soccorsi. Il compagno Vidali e la compagna Weiss sono stati trasportati al-

# el 13% strada

io, non sopravvi-  
vamente operate

del professor Fabio Columella, primario neurochirurgo dell'Ospedale Maggiore di Bologna, che «su serie non molto grandi, ma superiori al centinaio, il 50 per cento dei morti per trauma cranico, all'autopsia risulta portatore di una grave lesione anatomica del cervello passibile di trattamento chirurgico; ciò, significa che la metà dei morti per trauma cranico non riceve l'assistenza chirurgica necessaria». Anche attribuendo ad ammettendo che in questi casi la mortalità operatoria, possa ascendere, per la gravità e per la complessità delle lesioni, alla impressionante cifra del 50 per cento, — prosegue il prof. Columella — si deve concludere che il 25 per cento dei traumatizzati cranici che oggi muore, potrebbe essere salvato».

# sione in italiano

## Fanfani concluso

MILANO, 4. — Il presidente del Consiglio on.le Fanfani, parlando stamane a Metanopoli nella cerimonia organizzata dall'ENI nella ricorrenza di S. Barbara, ha sostenuto con molto calore l'azione che l'ENI conduce in Italia e sul piano internazionale. «Ella ingegner Mattei — ha detto Fanfani rivolto al presidente dell'ENI — forse non immagina che sta recando un apporto notevole allo sviluppo e alla posizione di una politica estera che l'Italia ha coraggiosamente assunto, a viso aperto, nel congresso delle nazioni civili».

Questa parte del discorso di Fanfani è stata una evidente risposta alle critiche e agli attacchi che sono stati mossi all'Italia in seno alla Comunità europea e alla NATO circa gli accordi tra l'ENI e la URSS e in genere relativamente all'azione dell'azienda statale in campo internazionale. Fanfani ha poi affermato che all'ENI spetta non solo una funzione pilota nel settore ove opera, gli idrocarburi e la petrolchimica, ma nell'intera economia nazionale. Fanfani ha così concluso: «Debo esprimere il fermo proposito a nome del governo che ho l'onore

pure cenno e il giornale cattolico *L'Avenire* di Bologna l'attacca nel suo numero odierno), l'attenzione si è appuntata sugli interventi dei ministri dorotei Rumor e Colombo.

L'ambiguità dei due discorsi ha suscitato interpretazioni contrastanti, a cominciare dalle correnti d.c. Secondo la sinistra di Base, i leaders dorotei si affannano ormai alle posizioni di Micrò e isolano le posizioni della destra di Gonella, Andreotti, Scelba e Bonomi. Secondo l'agenzia RDI dei sindacalisti d.c., all'accentuazione generica del centro-sinistra si accompagnano invece alcune riserve che «la sciano ampia possibilità di manovra». A sua volta, Saggiati non ha manifestato dubbi e ha posto Rumor e Colombo (e quindi, secondo le in

## este

## gno Vidali in incidente

ha potuto proseguire  
ta invece in ospedale  
che guidava l'auto

l'ospedale di Motta di Livenza dove, dopo le cure opportune il compagno Vidali — che ha frattura di un femore e altre lesioni, è stata trattenuta al reparto chirurgico. Guarirà in 40 giorni.

La notizia dell'incidente ha suscitato in città profonda impressione. Nel corso della seduta del consiglio comunale di ieri sera il sindaco dott. Franzini ha annunciato di aver informato il compagno Vidali e alla compagnia Weiss un telegramma di auguri per la pronta guarigione.

**LE CIFRE DI Malfatti**

**La scienza:**  
**URSS** 7  
**Italia** 1

Nel nostro paese, su ogni milione di abitanti, i laureati in materie tecniche sono 39, contro gli 86 della Germania occidentale, i 136 degli Stati Uniti e i 280 (più di sette volte tanto!) dell'Unione Sovietica. Questo è uno dei dati più eloquenti citati dall'on. Malfatti nella relazione al convegno sulla ricerca scientifica organizzato a Roma dalla DC.

Ma, a quali conclusioni è giunto il convegno? Malfatti e Campilli hanno sostenuto che l'aumento degli stanziamenti attuali « non rappresenta la più grossa difficoltà ». L'esigenza principale sarebbe il « rinnovamento mentale e l'intuito degli scienziati più responsabili ». Ciò dovrebbe cambiare mentalità quegli scienziati che da anni si battono per un indirizzo moderno della nostra organizzazione scientifica, scontrandosi contro la politica della DC.

**In Parla**  
**contro i**  
**difende gli**  
**i dall'Eni con**



**MILANO** — L'on. Fanfani mentre pronuncia il suo discorso (Telefoto)

di presiedere, di sostenere, affiancare e difendere l'azione che state svolgendo, sia in campo interno che in campo internazionale».

Le manifestazioni sono poi proseguite nel pomeriggio.

interpretazioni correnti, Segni e gli altri esponenti dorotei sulla linea di coloro che accettano l'appoggio del PSI a un governo tripartito DC-PSDI-PRI.

Può darsi comunque che il documento congressuale dei dorotei, il cui schema è pronto da tempo in attesa di una ratifica collegiale che non sarà ancora avuta, possa chiarire meglio le posizioni di coloro che costituiscono il nerbo della maggioranza uscita dal congresso di Firenze con a capo l'on. Moro.

**PACCIARDI AVANZA** Nelle elezioni della sezione di Ravenna del PRI — una sezione che pesa molto nelle decisioni dei repubblicani — i pacciardiani hanno ottenuto domenica scorsa la maggioranza detenuta in precedenza dallo schieramento che fa capo a Reale e La Malfa. Se nel congresso provinciale di Ravenna in programma per domenica prossima, questo risultato venisse confermato, l'on. Pacciardi si troverebbe ad avere nelle mani parecchie carte in più per opporsi alla politica della direzione repubblicana. Negli ambienti della maggioranza del PRI il risultato di Ravenna viene giudicato molto preoccupante, perché « nota l'ostilità di Pacciardi alla politica di centro-sinistra, come è noto il suo allineamento sulle posizioni della destra clericale. Gli amici di La Malfa considerano questo risultato come una conseguenza della lunga politica di collaborazione con la DC e il governo delle « convergenze » che il partito ha continuato ad accettare anche con la più recente decisione della direzione.

Vice  
**Assegnato ieri**  
**il « Premio Verga »**

**CATANIA, 4.** — La commissione giudicatrice per l'assegnazione del « Premio Verga » ha deciso stasera di dividere l

# Sette per!

Solo cinquecento, avrebbero promossi

La prima giornata del congresso sulla radio e televisione scolastica che tiene all'EUR ha visto al centro dei lavori tre relazioni: una italiana (RAI-TV), una giapponese (NHK) e una americana (NETR del Nebraska).

Per l'ente radiotelevisivo italiano ha svolto la relazione la prof. Pupilli, la quale dopo aver ricordato che il numero delle lezioni trasmesse da "Telescuola" nelle tre classi è di circa dodici al giorno, per sei ore di trasmissione, ha poi illustrato i sistemi adottati da "Telescuola" per rendere più interessanti le lezioni: disegni grafici, sequenze filmate appositamente o brani di film di repertorio, oggetti sul vivo, materiale richiesto a musei o istituti scientifici « Cio che si desidera — ha detto la relatrice — è arricchire l'insegnamento di tutti que-

# mento a Cina

## accordi PURSS

riggio con la premiazione degli anziani. Il presidente dell'ENI ha brevemente preso la parola e dopo aver elogiato l'opera degli anziani ha centrato il suo discorso su due argomenti. Ha polemizzato contro coloro che sostengono la validità dell'emigrazione e teorizzano sulla povertà di materie prime del paese. « Invece di esportare gli uomini — ha detto — dobbiamo esportare i prodotti e il lavoro: così il reddito resterà nel nostro paese ».

L'altro argomento centrale del discorso di Mattei riguarda l'azione dello ENI all'estero. « L'azienda opera oggi in quattro continenti. Tra le opere più importanti in corso di esecuzione all'estero, Mattei ha ricordato gli impianti in Argentina e il grande metanodotto di duemila chilometri in India. Quest'ultimo darà al paese, tra lavoro e guadagno, cento milioni di dollari. Mattei infine ha dettagliato il programma dell'ENI per il Mezzogiorno, confermando che gli impianti in corso di costruzione verranno portati a termine senza mutamento nelle decisioni ed indirizzi precedentemente presi dall'azienda statale.

... somma di un milione di lire destinata al primo premio per la sezione "narrativa" tra i seguenti autori: Pasquale Fortunato, di Roma, per "Sant'Antonio"; Giovanna Vangrardi, di Barca di Cadore (Belluno), per "Caino sotto l'erba".

Il secondo premio è stato assegnato a Franco Grasso, di Palermo, per "La grande isola"; il terzo a Gina Caduto, di Palermo, per "Sicilia nostra"; il quarto a Enzo Di Poppa, di Culture (Teramo), per "Gli ultimi della luna".

Il premio di un milione di lire per la "saggistica" è stato assegnato al prof. Aurelio Nuvolari, per il saggio: "Lettere di poesia nell'opera di Verga". La proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo. Nella discussione generale svoltesi precedentemente, durante la quale l'on. Borelli aveva illustrato e sostenuto le richieste avanzate, il sottosegretario D. Govone, a nome del governo, aveva lasciato intendere che avrebbe revocato le proposte, se la proclamazione dei vincitori avrà luogo domani alle 11.

# Solo 12 per le

## L'aumento mensile promesso

Il governo ha imposto, alla commissione finanze e tesoro della Camera, di diluire nell'arco di quattro anni l'aumento delle pensioni per vedove di guerra.

Oggetto di esame erano proposte avanzate fin dal 1953 dal compagno Gina Borelli, Nicoletto e Bigi, e il progetto governativo.

# Questi i risultati

## 500 mila

infatti, dei 32.000 par-

### Le relazioni del Giappone

gli elementi visivi che rendono più diretto e più vivace, costi da sopprimere con fascino e la suggestione di una media televisiva alla mancanza di un rapporto personale tra insegnanti e allievi».

In linea teorica, ciò è verissimo. Tutto sta a vederne in realtà, quali sono i risultati. Secondo notizie trasmesse ieri da Tokio, provenienti da varie fonti, essi non sarebbero conformi. Su 32.000 ragazzi che lo scorso anno si sono avventurati davanti al teleschermo, seguendo regolarmente le lezioni, solo 800 si sarebbero presentati agli esami. E di questi, circa 500 avrebbero superato. Sono cifre, queste, non ufficiali ma abbastanza attendibili. Esse inducono, automaticamente, a fare delle considerazioni sul « costo » di Telesecola. L'ing. Rodinò, nella conferenza stampa di sabato scorso, affermò che Telesecola costa alla Rai circa 500 mila lire per ogni ragazzo. Naturalmente, affermo, è alto il numero dei ragazzi, più basso il costo per ognuno di loro. Pare invece che il costo per allievo sia addirittura dell'ordine di parecchi milioni, per la causa delle attrezzature che la Rai ha dovuto acquistare e soprattutto a causa degli insegnanti e delle squadre di inservienti che si spostano seguendo « in loco » le lezioni per poi integrarle. La spesa complessiva sostenuta dall'ente sarebbe insomma attorno ai sette miliardi di lire. Sette miliardi per appena 500 diplomati.

Sulla base di queste cifre che evidentemente smentiscono l'ottimismo della prefessione pagliare, la serietà di Telesecola appare meno positiva di quello che possa sembrare a prima vista. Se essa deve servire come strumento « integrativo », va bene. Ma se questa integrazione all'insegnamento tradizionale finisce per sostituire quest'ultimo, scetticismo che il Ministero provveda, più presto, a costruire scuole necessarie (poiché « centri di ascolto » sorgono là dove mancano le scuole) allora il discorso è un altro. Il Ministero della Pubblica Istruzione, a ciò lo Stato fa pagare agli utenti delle TV cifre enormi per un'attività che rende pochissimo. E il Ministero, da parte sua, anziché provvedere, costruendo le scuole necessarie, si veste del manto di Telesecola per dimostrare che qualcosa, con l'aiuto dell'istruzione, viene fatto.

Ma torniamo al congresso dell'Eur. Il Giappone vanta, nel campo della televisione scolastica, una attività che risale addirittura al 1948 (la Tv Italiana è da appena un anno su questa strada). Per quest'ultimo, scetticismo, per un canale parafacciale e la Nhk, che la irradi, è un ente pubblico che vive unicamente sui canoni degli abbonati.

Infine ha parlato il rappresentante della NETV, George Matsukawa. L'esperienza in America 10 anni fa, i programmi sono svolti modo di consentire poi attività di sostenere l'esame per l'ammissione ai « collegi ges ». I sistemi di irradiazione sono principalmente costituiti da « centri chiusi » attraverso le emittenti non commerciali, attraverso stazioni locali, attraverso reti nazionali che si collegano volta a volta con quelle locali; e infine, per mezzo delle trasmissioni aeree. Gli apparecchi sorrono per tutto il giorno le regioni interessate, e quando sono fuori l'ora d'oraizzazione scolastica è minore. Le trasmissioni sono cantate in un raggio di 300 chilometri e interessano, praticamente secondo il relatore — 5 milioni di studenti.

I. S. S.

### La beffa d.c. sulle

## 290 lire l'ora

### vedove d'oro

nesso, di 5000 lire, in realtà

getto Il governo ha accettato un aumento del 40% delle pensioni, vale a dire 500 lire al mese. Ma la vedova che ha chiesto di partire dal 1° luglio 1961 come richiesto, sarà stata divisa in quattro esecuzioni.

Gli aumenti andranno in vigore dal 1° gennaio 1962 con la misura d. 1290 lire al mese per raggiungere le 1500 lire, nel luglio 1962, le 3750 nel luglio del '63 e le 5000 nel luglio del '64. Intanto, c'è un trattamento dei prezzi e la mancata del congegno della scala mobile, renderanno tale cifra di tutto irrisoria, così come sono oggi le 1290 lire al mese. E' chiaro che con aumenti così limitati, i 40 miliardi che il governo sbandiera come stanziamento non verranno neppure spesi.

Applicando poi lo stesso sistema, ancor più grave viene ad essere la situazione per i genitori dei caduti, per i qua-

di « Telescuola »

# Domani il concorso di 100 mila maestri

Domani in tutta Italia si svolgeranno le prove scritte del concorso magistrale. Hanno presentato domanda da oltre centomila maestri; i posti a disposizione, invece, sono poco più di tredicimila: 10185 riservati ai concorsi per titoli e esami e 2321 ai concorsi per titoli, oltre a circa 100 posti aggiunti negli ultimi mesi dai provveditori.

I candidati saranno ammessi agli orali se realizzeranno un punteggio superiore ai 30/50.

A Roma le domande sono circa seimila contro 48 posti: a Napoli, a Milano, a Firenze, le domande sono state 5500. Nella provincia di Bolzano sono stati banditi quattro concorsi: per le scuole di lingua italiana per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole di lingua tedesca e per l'insegnamento del tedesco nelle scuole di lingua italiana per le scuole di lingua tedesca e, infine, per le Vals Ladine.

## IL PROSELITISMO AL PARTITO

### 8700 tessereate ne Pesaresi

Un notevole successo si ottenendo a Pesaro la campagna di tesseramento e proselitismo al Partito e alla FGLI, iniziata e portata avanti dalla sezione della battaglia elettorale. Ai dati del 30 novembre sono stati riteaserati 8.700 compagni al Partito, pari al 3 per cento degli organizzati del 1961, e 400 giovani alla FGLI, di cui 170 recitatori. Otto sezioni hanno già raggiunto e superato il 100 per cento, particolarmente significativi sono i risultati nel comune di Urbino, dove sono stati raggiunti l'80 per cento, Colbordolo (90 per cento), Pesaro (100 per cento). Oltre 700 sono stati i reclutati nel corso delle assemblee e delle riunioni di cascateggi e delle tessere durante la campagna elettorale.

Numerosi attivi, conferenze, assemblee popolari, non convocati per i prossimi giorni.

Anche a Genova ferve attività di tesseramento e reclutamento al PCI, la quale ha già dato buoni risultati. Tra le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento, segnaliamo quella di Casale. Numerose sono le cellule e hanno ottenuto analogo risultato: esse sono: AMGA Pontecorvo, UITE di Pontecorvo, Deposito Ferruzzi Sampierdarena, 13. femminile Firpo, Aglietta I OARN, Brastatori OAR, 3. a cellula Fonderia Analitica Netturbin Pontecorvo, 5. a cellula di Lavagna, Chiavari di Fabbri, - 30. Giuliano Garzanti, 7, 17, 19 e 20. Boido Longhi, 1. a Ramo Industriale, 4, 5, 8, e 9. a. Baldo S. Giorgio, 2. a. Ustrada, Meccanografica 31143, a. Valtrommeccanica Gio. Pardini, Valtromada, G. Mandoli.

Al compagno Togliatti ha telefonato, annunciando di avere raggiunto il 100 per cento e di avere aumentato l'opera di proselitismo, le sezioni di Monforte (Messina), Cervinara (Aveellino) che reclutano 13 nuovi compagni Sanfilì (Cosenza).

## pensioni indirette

### umento di guerra

verrà raggiunto nel 1964!

l'aumento mensile base previsto in L. 2500, con la suddivisione in quattro esercizi, la trattativa di 100 lire al mese quale quota associativa, diversità del tutto insignificante.

Contro la grave decisione governativa si sono battuti i compagni Barilone e Fichera, Nicotello e Bigli.

Il governo vuole inoltre condizionare questi aumenti prelevati nel futuro (quanti saranno, ad esempio, i genitori caduti della guerra 1915-18 che usciranno, fra 4 anni, con un aumento del 200 per cento) con la riduzione degli aumenti previsti per l'assegno previdenza.

La discussione è stata limitata al primo comma dell'articolo 1. La commissione si riunirà prossimamente per prendere in esame il secondo comma e gli altri articoli del progetto di legge.

[illegible]